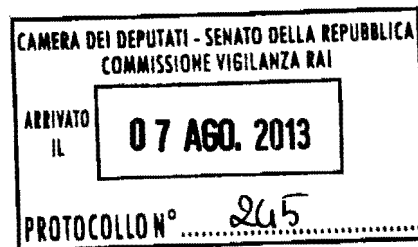


## INTERROGAZIONE

Al Presidente della Rai Anna Maria Tarantola

Al Direttore Generale della Rai Luigi Gubitosi

Al Direttore di Rai Uno Giancarlo Leone



Premesso che:

si apprende, grazie alle segnalazioni di decine di associazioni no profit e di volontariato, che la Rai intende trasmettere il 27 novembre e il 4 dicembre 2013 *The Mission*, un reality “umanitario” prodotto in collaborazione con l’Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (ACNUR) e l’organizzazione non governativa italiana Intersos;

*The Mission* sarebbe stato ideato per descrivere la realtà dei campi profughi in Sud Sudan, Repubblica Democratica del Congo e Mali e per raccontare le condizioni dei rifugiati;

parteciperebbero al suddetto reality alcuni personaggi famosi, esponenti della tv, del cinema, della musica, del giornalismo, come Emanuele Filiberto, Paola Barale, Michele Cucuzza, Barbara De Rossi, Al Bano;

considerato che:

il Contratto Nazionale di Servizio tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Rai – Radiotelevisione Italiana S.P.A. prevede all’articolo 2 comma 2 che la concessionaria è tenuta a realizzare un’offerta complessiva di qualità, rispettosa dell’identità nazionale e dei valori e degli ideali diffusi nel Paese e nell’Unione Europea, che non siano in alcun modo contrari ai principi costituzionali, della sensibilità dei telespettatori e della tutela dei minori, rispettosa della figura femminile e della dignità umana, culturale e professionale della donna, caratterizzata da un’ampia gamma di contenuti e da un’efficienza produttiva, in grado di originare presso i cittadini una percezione positiva del servizio pubblico in relazione al costo sostenuto attraverso il canone di abbonamento nonché sotto il profilo dell’adeguatezza dei contenuti della programmazione rispetto alla specificità della missione che è chiamata a svolgere;

all’art. 2 comma 3 lett. I si sottolinea la necessità di valorizzare le missioni e le azioni di pace italiane all’estero nonché le iniziative di cooperazione internazionale e, all’art. 2 comma 3 lett. R, di garantire la comunicazione sociale;

all’art. 2 comma 3 lett. J si evidenzia il rispetto della dignità e della privacy della persona nei palinsesti;

nel descrivere la qualità dell’offerta, il Contratto specifica, secondo l’art. 3 comma 1 lett.d, la necessità di improntare, nel rispetto della dignità della persona, i contenuti della propria programmazione a criteri di decoro, buon gusto, assenza di volgarità;

all'art. 3 comma 1 lett.f, il Contratto prevede che la Rai assicuri altresì la realizzazione di trasmissioni dedicate ai temi dei bisogni della collettività, alle condizioni sanitarie e socio-assistenziali, alle iniziative delle associazioni della società civile, all'integrazione e al multiculturalismo;

la Rai, in quanto principale azienda culturale italiana e vista la diffusione nel Paese dei contenuti veicolati dalle sue trasmissioni, ha l'onore e l'onere di incidere profondamente nei processi di informazione dei cittadini e nella formazione dell'opinione pubblica;

sono auspicabili programmi che sensibilizzino il pubblico riguardo problematiche importanti come quelle delle condizioni di vita e delle prospettive dei rifugiati, tematiche che andrebbero trattate con serietà e sobrietà, evitando qualsiasi rischio di spettacolarizzazione del dolore di chi si ritrova costretto a fuggire dal proprio Paese a causa di guerre e persecuzioni;

Si chiede di sapere:

in che modo sarà strutturata la trasmissione *The Mission* e quali saranno le modalità e i linguaggi scelti per raccontare la realtà dei campi profughi e l'esperienza delle *celebrities* coinvolte;

se la Rai accorderà, e in che misura, retribuzioni e cachet alle *celebrities* che parteciperanno al reality;

la stima dei ricavi che la Rai prevede di incassare dalla vendita degli spazi pubblicitari durante le due puntate di *The Mission*;

quali sono state le modalità di produzione del programma, come sono state richieste e acquisite le liberatorie per l'utilizzo delle immagini delle donne, degli uomini e dei minori accolti nei campi profughi visitati; quali garanzie la Rai ha inteso mettere in atto per salvaguardare il rispetto della dignità delle persone coinvolte;

Si richiede altresì di visionare la puntata numero zero della trasmissione *The Mission* registrata in Sud Sudan.

ROBERTO FICO  
Roberto Fico